

Lo Spirito santo ci dona la possibilità di capire tutto dal punto di vista di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni 15,26-16,4

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

1)Gesù non ci lascia soli

Gesù ci fa una promessa: di non lasciarci mai soli

Sono due a dare testimonianza: lo Spirito e i discepoli della prima ora. Lo Spirito, il Paraclito (parola greca che significa difensore, consolatore e suggeritore) colui che protegge dagli assalti del mondo, il primo dono ai credenti da parte del risorto. È lui, lo Spirito, che spalanca il nostro sguardo interiore quando ci mettiamo a cercare la fede, quando spieghiamo le nostre vele per raccogliere il soffio di Dio, è lui che ci porta alla verità, che ci fa "avvertire" la presenza di Dio, spalancare il cuore.

Gesù dona lo Spirito che dona la possibilità di capire tutto dal punto di vista di Dio

2)Non scandalizzarsi

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi.

Quando parliamo di martiri, normalmente, pensiamo ai primi cristiani che devono fuggire dall'editto dell'imperatore romano, ai terribili giochi pubblici al Colosseo. In molti paesi, dall'Asia all'Africa, i cristiani sono oggetto di persecuzione e di morte. E molti dei persecutori, come profetizzato dal Signore, pensano di agire per conto di Dio: dagli islamici radicali, i quali, evidentemente, non conoscono il Corano, agli induisti... La fede e il fanatismo, purtroppo, rischiano di creare torbide alleanze. Anche alla Chiesa è successo, in passato, e dobbiamo vigilare per restare fedeli al Vangelo.

3)Il giudice ragazzino

Se ci siamo avvicinati a Gesù Maestro è perché qualcuno ce ne ha parlato in maniera credibile e convincente. Da sempre l'evangelizzazione è possibile grazie a questi due elementi essenziali l'uno all'altro: a) lo Spirito che accompagna e illumina b) la predicazione degli apostoli. Invochiamo lo Spirito per accogliere l'annuncio dei cristiani, lasciamo che sia la concretezza della Chiesa a dare forma e dimensione all'emozione suscitata dallo Spirito! Ieri è stato dichiarato beato Rosario Livatino, martire della giustizia e anche indirettamente della fede (Giovanni Paolo II). Livatino si è sempre battuto per la giustizia, il rispetto dell'uomo sempre, sia esso indagato, colpevole, reo confesso. Non è sceso a patti con la mafia, ha cercato di essere fedele a Gesù e agli uomini. Diceva: "Non basta la sola giustizia senza la carità e la condivisione".

Buon Lunedì a tutti Don Massimo